

LAURA MONTANARI

LORO ci provano a smontare pezzi di città per metterci dentro un parco o a costruire una «comfort zone» sulle rive del Bisenzio, a inventarsi un bar dentro un capannone industriale abbandonato o a infilare una biblioteca e un mercato a km 0 nel posto dove meno te lo aspetti: in Chinatown, ovvero nel Macrolotto Zero, una zona che già dal nome capisci che è ancora in cerca di un'anima. Prato fa propria la massima: «Cambia prima di essere costretto a farlo». E allora, pronti via, cantieri sul futuro della città laboratorio della Toscana.

Nasce lì il primo parco del Benessere su «ricetta» della Asl. Sarà lungo otto chilometri, come le rive del Bisenzio da Gonfienti a Santa Lucia, e potrà contare su una pista ciclabile che di chilometri ne fa diciotto. Si chiama Riversibility ed è uno dei tre progetti che la giunta Biffoni ha in cantiere per rendere questa città non soltanto più verde, ma più calata nella contemporaneità, più innovativa e melting pot. Il parco del Benessere costerà poco più di due milioni di euro e sarà disseminato di 16 postazioni dove si potranno sviluppare attività di tre tipi: ludico-sportive, socio-culturali e ambientali. Taglio del nastro nella primavera del 2018. Interventi minimi, non invasivi: ci saranno tredici container e otto aree di sosta per gli Apecar, come bar-mobili. Ma la cosa che rende particolare Riversibility è la collaborazione fra il Comune e la Asl per sviluppare attività legate allo star bene e ad attività che siano un richiamo a uno stile di vita sano: «Abbiamo firmato il progetto scientifico facendo nostro il motto "la salute in tutte le politiche" — spiega Lucia Livatino della Asl — dare la possibilità ai cittadini di essere attori della propria salute». Non a caso come spiega il sindaco Matteo Biffoni «sono state coinvolte associazioni varie», chi propone corsi di yoga all'aperto, chi di thai chi, chi cammina anti-invecchiamento. Nella zona del Playground del Serraglio, il Comune interverrà per installare una «cupola geodetica», cioè una struttura emisferica composta da una rete di travi, posizionate su cerchi massimi che formano elementi triangolari per coloro che praticano il Parkour. Verrà, inoltre, recuperato il manto della pavimentazione e installato un container dove ci sarà un piccolo bar. In altre aree, giochi, percorsi vita e nei container per esempio anche due officine per le biciclette che affolleranno le piste ciclabili e che magari avranno bisogno di assistenta «tecnica».

Insomma Prato vive e cerca un nuovo equilibrio fra spazi di lavoro e ricreativi, la città del distretto tessile prova non soltanto a trasformare un colossale errore del passato — il non aver governato per anni l'immigrazione cinese chiudendo gli occhi davanti a una enorme massa di illegalità — in una opportunità. Come? Il secondo dei tre progetti intrapresi dalla giunta Biffoni riguarda Chinatown. Obiettivo renderlo un quartiere come gli altri dove esista uno scambio che possa scardinarne l'isolamento. Così il Comune ha acquisito dei capannoni e cominciato l'iter per trasformarli. Uno diventerà un mercato coperto:

Le idee

Il percorso del benessere lungo il Bisenzio un mercato coperto e uno spazio dedicato al coworking per trasformare Chinatown in un quartiere come gli altri, infine un parco pubblico al posto del vecchio ospedale

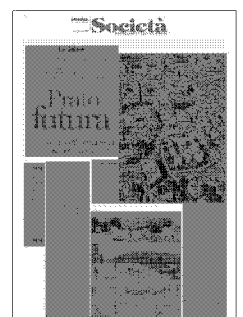
Prato futura

Tre progetti per cambiare così nasce la nuova città

«Un mercato con produttori diretti e non, street food, verdure a km 0» dice l'assessore all'urbanistica Valerio Barberis. «Puntiamo a un altro intervento vicino al supermercato Pam e a piazza dell'Immaginario con un edificio che sarà trasformato in una media library in collaborazione con la biblioteca Lazzerini, spazi per il coworking, un bar e un ristorante». Poco distante, in via Giordano verrà invece creato uno spazio di playground con attività culturali. «Stiamo disegnando una città capace di guardare avanti mettendo al centro le persone» spiega il sindaco Matteo Biffoni la cui giunta si è presa sulle spalle all'inizio del mandato una situazione economica e sociale davvero difficile: dalla crisi economica alle fasi successive al rogo di Teresa Moda e alla gigantesca questione della legalità in Chinatown (questione non risolta). «Abatteremo — prosegue il sindaco illustrando il terzo pro-

getto — il vecchio ospedale per farci un parco. Il concorso internazionale ha portato qui le idee di importanti studi di architettura del mondo». Il concorso l'ha vinto poi il paesaggista Michel Desvigne. Che Prato sia una città in movimento lo si vede anche dagli incontri e workshop che ospita. In questi giorni è in corso «Beyond the Boundary» (fino al 23 luglio) dove architetti e urbanisti da varie università d'Europa si confrontano su aspetti come la rigenerazione dell'area industriale ex Banci e la riqualificazione della declassata, cioè quella retta che porta dall'autostrada alla città.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



“

IL SINDACO

Vogliamo guardare avanti e mettere al centro le persone

LA ASL

Diamo ai cittadini la possibilità di essere attori della loro salute

”

IL PARCO BENESSERE

Sulle rive del Bisenzio, per otto chilometri chioschi e container, piazzole, aree verdi, piste ciclabili (vedi i rendering qui sotto), percorsi vita e attività che vanno dai corsi di yoga all'aperto ad altre iniziative portate avanti con Asl e associazioni



